



## Piano di governo del territorio: Cgil lancia l'allarme

**Pubblicato:** Martedì 27 Novembre 2007

«**Siamo preoccupati per il futuro del nostro territorio**». Con questo messaggio **Flavio Nossa e Giorgio Castano**, rappresentanti rispettivamente della segreteria e dei pensionati della **Cgil**, hanno voluto lanciare un grido d'allarme: tema in discussione il **piano di governo del territorio (Pgt) di Somma Lombardo**, presentato dal primo cittadino Guido Colombo in consiglio comunale e poi ad associazioni, sindacati e forze economiche dall'assessore Massimiliano Carioni lo scorso 16 novembre. Lo strumento urbanistico che ogni comune dovrà adottare entro la fine del 2009 fissa i criteri abitativi e di sviluppo delle città: prima della decisione finale del consiglio comunale la legge regionale impone di consultare i cittadini e le realtà sociali.

«Abbiamo avuto uno scambio di opinioni piuttosto vivace con  l'assessore Carioni – spiega Flavio Nossa -: **le nostre osservazioni infatti non sembrano interessare al Comune**, che va per la sua strada sordo ad ogni sollecito. La cosa che colpisce di primo acchito è che **Somma è inserita nel Cuv** (Consorzio Urbanistico Volontario) con altri otto comuni: all'articolo 1 è prevista la condivisione di progetti urbanistici di questo genere, importanti soprattutto per la vicinanza dell'aeroporto di Malpensa. Bene, **i comuni vicini non sono nemmeno stati avvertiti dei progetti sommesi**. Non si dovrebbe pensare solo al proprio recinto municipale, ma andare oltre, **guardare più lontano, all'area vasta che va fino alla Fiera di Rho-Pero**: sono scelte che vanno ponderate e condivise, senza necessariamente mercificare il territorio e seguire solo gli interessi di chi vuole a tutti i costi cogliere le opportunità che derivano da Malpensa, senza pensare alla vivibilità della città».

Nossa va oltre: **il sindacato ha chiesto i dati** sulla qualità di aria e suolo, sulla sicurezza delle industrie pericolose presenti nell'area dello scalo e tutti i numeri utili per redigere una **Vas (Valutazione Ambientale Strategica) che metta al centro il territorio**.  «Sembra che anche questo aspetto sia per gli amministratori sommesi un aspetto collaterale – rincara la dose Nossa -: siamo preoccupati, nelle proposte presentate da Colombo in consiglio comunale **emerge la volontà di aggirare in ogni maniera possibile i limiti imposti dalla legge** per favorire attività commerciali e alberghiere. C'è la sensazione che si voglia andare oltre, da Case Nuove a Maddalena, territori già ampiamente urbanizzati. La legge regionale 10 imponeva un rapporto tra abitanti e aree destinate a spazi sociali e verde di 26 metri quadrati, la legge regionale 12 ha abrogato questo limite, ma resta in vigore quello di almeno 18 metri quadrati fissato da un'altra legge degli anni Sessanta: a Somma si vuol fare di più, ma **si corre il rischio di cementificare oltre ogni misura**».

La Cgil chiede in sostanza che sia fatto un **progetto allargato almeno ai comuni del Cuv**, se non addirittura più esteso, fissando regole precise e limiti a chi vuole costruire senza paletti: «L'aria che tira non è delle migliori nemmeno nel resto della provincia – chiosa Nossa -. Con i piani integrati d'intervento fatti prima dei Pgt si punta a monetizzare e svendere territorio senza regole e senza i controlli che pur ci dovrebbero essere: **in alcuni comuni (pochi) il piano di governo del territorio è**

**stato già redatto**, ma noi non siamo neppure stati chiamati in causa. A Somma **chiediamo di essere riconvocati** dopo averci fornito i dati che abbiamo preteso, non solo alla fine dell'iter, a cosa fatte. Il **Cuv va coinvolto: è un'opportunità importante**, in passato è stato un utile ambito di discussione, ci auguriamo lo diventi anche in questa partita».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it